

B. TRIENNIO TEOLOGICO

ANNO III

Discipline principali

Introduzione ed esegesi dell'A.T.: Pentateuco

- Prof. Don ANTONIO PINNA - II semestre - 3 crediti

Questioni introduttive e metodologiche: Il Pentateuco nel Canone biblico. La "narrazione" del Pentateuco. Questioni sulla formazione del Pentateuco: stato degli studi. Unità, struttura, temi, lettura teologica del Pentateuco nel suo insieme e di ogni libro in particolare.

Letture continue ed esegesi: Gen 37-50; Es 1-16. Alcuni testi legislativi a confronto dai libri dell'Esodo, del Deuteronomio e del Levitico.

BIBLIOGRAFIA: Per la parte introduttiva, lo studente sceglierà fra i manuali disponibili in commercio, sia in italiano, sia in altra lingua. Per la lettura continua ed esegetica saranno disponibili i sussidi forniti dal Docente durante i corsi, insieme con la segnalazione degli studi attinenti le pagine selezionate.

INTRODUZIONE ED ESEGESI DELLA LETTERATURA PROFETICA

- Prof. Don MAURO M. MORFINO S.D.B. - I semestre - 3 crediti

BIBLIOGRAFIA: *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, ed. K. ELLIGER - W. RUDOLPH, Stuttgart 1977 e *Septuaginta. Vetus Testamentum Graecum*, ed. J. ZIEGLER, Göttingen 1952-1988. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date all'inizio del corso.

INTRODUZIONE ED ESEGESI DEL N.T.: VANGELI SINOTTICI - OPERA LUCANA

- Prof. P. MAURIZIO TEANI S.I. - II semestre - 3 crediti

Nella parte di introduzione generale si affronteranno i seguenti punti: la questione sinottica; la *Formgeschichte* e la preistoria orale dei Vangeli; la *Redaktionsgeschichte* e la rivalutazione degli evangelisti; i Vangeli come storia di Gesù.

Nella parte esegetica, dopo avere presentato la struttura letteraria e il messaggio teologico dei tre sinottici, si studierà il racconto della passione, prendendo come base la redazione marciana.

Per quanto concerne gli *Atti degli Apostoli*, si affronteranno i punti seguenti: l'organizzazione letteraria e la divisione dello scritto; il materiale e le fonti usate dall'autore; lo stile e le tecniche di composizione; il valore storico dello scritto; il messaggio teologico all'interno dell'opera lucana. Seguirà l'analisi della pericope di At 2, 1-13.

BIBLIOGRAFIA: M. LACONI ET AL., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, (= Logos 5), LDC, Leumann/TO 1994; G. SEGALLA, *Evangelo e vangeli*, Dehoniane, Bologna 1994; B. MARCONCINI, *I Vangeli sinottici. Formazione, redazione, teologia*, Ed. Paoline, Cinisello B. 1997; R.E. BROWN, *La morte del Messia*, Queriniana, Brescia 1999; R. PESCH, *Atti degli Apostoli*, Cittadella, Assisi 1992.

Il Mistero di Dio Uno e Trino

- Prof. Don LUCIO CASULA - annuale - 6 crediti

Il corso si propone di avviare gli studenti alla riflessione sulla verità centrale della fede cristiana, il mistero di Dio Uno e Trino. Seguendo la prospettiva storico-salvifica indicata dal Concilio Ecumenico Vaticano II, si provvederà allo studio della divina Rivelazione, della sacra

Tradizione e del vivo Magistero della Chiesa, con attenzione alle questioni teologiche contemporanee.

La trattazione del programma istituzionale si articolerà in tre momenti:

- I. la Rivelazione di Dio nella Sacra Scrittura, con particolare attenzione ai suoi contenuti e alle sue modalità
 - II. la comprensione e la formulazione della dottrina trinitaria nella storia della Chiesa, con l'analisi del contributo dei Padri in Oriente e in Occidente, delle definizioni conciliari di Nicea e di Costantinopoli e delle dichiarazioni dottrinali dei concili occidentali (Lateranense IV; Lionese II; Fiorentino);
 - III. l'elaborazione sistematica classica e la riflessione teologica contemporanea, con la presentazione e la valutazione dei temi più significativi dell'attuale dibattito teologico.
- L'approfondimento monografico sarà dedicato allo studio dell'opera *De decretis Nicaenae Synodi* di Atanasio.

BIBLIOGRAFIA: J. FEINER - M. LÖHRER, *Mysterium Salutis*, vol. 3, Queriniana, Brescia 1969; J. AUER - J. RATZINGER, *Il mistero di Dio*, Cittadella, Assisi 1982; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984; A. MANARANCHE, *Il monoteismo cristiano*, Queriniana, Brescia 1988; N. CIOLA, *Teologia trinitaria. Storia - metodo - prospettive*, Dehoniane, Bologna 1996; P. CODA - A. TAPKEN (ed.), *La Trinità e il pensare. Figure, percorsi, prospettive*, Città Nuova, Roma 1997; C. MOWRY LA CUGNA, *Dio per noi. La Trinità e la vita cristiana*, Queriniana, Brescia 1997; G. GRESHAKE, *Il Dio Unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2000; A. GANOCZY, *Il Creatore Trinitario. Teologia della Trinità e sinergia*, Queriniana, Brescia 2003. Testo di riferimento per l'approfondimento monografico: ATANASIO, *Il credo di Nicea*, Introduzione, traduzione e note a cura di Enrico Cattaneo, Città Nuova, Roma 2001. Altre indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

Cristologia - Soteriologia

- Prof. Don LUCIO CASULA - *annuale* - 6 crediti

Il corso, che ha per oggetto il mistero di Cristo e il suo valore soteriologico, si propone di introdurre alla riflessione sull'origine, l'elaborazione e la formulazione della fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio Incarnato, Salvatore del mondo e Redentore degli uomini. Il programma sarà incentrato su alcuni momenti fondamentali.

La cristologia biblica: a partire dal kerygma primitivo e dalla fede cristologica attestata nel Nuovo Testamento, sullo sfondo della rivelazione veterotestamentaria si approfondiranno i misteri della vita di Cristo e la centralità del mistero pasquale (la passione, la morte e la risurrezione).

Il mistero di Cristo nella storia della Chiesa: attraverso lo studio delle grandi controversie cristologiche e dei concili dell'antichità (Nicea, Efeso, Calcedonia, Costantinopolitano III, si analizzerà il cammino che ha portato alla formulazione e determinazione cattolica della fede cristologica.

La redenzione, opera del Verbo Incarnato: riflettendo sul valore salvifico del mistero di Cristo, si prenderanno in considerazione le teorie tradizionali della sostituzione penale, della soddisfazione vicaria, dell'espiazione, del sacrificio.

La cristologia sistematica: sulla base dei dati biblici e magisteriali, facendo riferimento ai contributi della teologia contemporanea, si affronteranno alcune questioni fondamentali per la comprensione del dogma cristologico: la possibilità e il fine dell'incarnazione; la persona di Cristo e l'unione ipostatica; la scienza e la coscienza di Gesù; la sua libertà e impeccabilità.

BIBLIOGRAFIA: A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa. I/1-2: Dall'età apostolica al concilio di Calcedonia (451)*, Paideia, Brescia 1982; C. DUQUOC, *Cristologia. Saggio teologico*, Queriniana, Brescia 1972; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia (1975) 2004¹⁰; G. O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1988; O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; R. SCHNACKENBURG, *La persona di Gesù Cristo nei quattro vangeli*, Paideia, Brescia 1995; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa. Per una attualizzazione della cristologia di Calcedonia*, Paoline, Cinisello Balsamo 1987; IDEM, *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza*, voll. 1-2, Paoline, Cinisello Balsamo 1991-1994; L. CASULA, *Leone Magno. Il conflitto tra ortodossia ed eresia nel quinto secolo*, Tiellemedia, Roma 2002; IDEM, *La cristologia di san Leone Magno. Il fondamento dottrinale e soteriologico*, Glossa, Milano 2000. Altre indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

Teologia dei Sacramenti

- Prof. Mons. GIOVANNI LIGAS - I semestre - 3 crediti

Oggetto principale del corso è il rinnovamento della teologia sacramentale nelle sue cause e nei movimenti di sviluppo. Partendo dalla concezione sacramentale antecedente al Concilio Vaticano II si ripercorrono le tappe di rinnovamento per giungere all'odierna dimensione sacramentale dell'intero mistero della salvezza.

Si ricerca pertanto il fondamento biblico del «*mysterion*», si analizza la nozione di mistero-sacramento nell'epoca patristica e si approfondisce l'apporto della teologia scolastica e del Magistero prima del Concilio Vaticano II. L'ultima parte riguarda la visione del Vaticano II e i contenuti e gli orientamenti della riflessione teologica contemporanea. Oltre che attorno alla struttura cristologica dei sacramenti e alla dimensione sacramentale della Chiesa, ci si sofferma anche sulla base antropologica della realtà sacramentale accostando tematiche legate ai nuovi modi di intendere il linguaggio e il simbolismo.

NOTA BIBLIOGRAFICA: T. SCHNEIDER, *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 1983; D. MOSSO, *Perché i sacramenti?*, Casale Monferrato 1983; Id., *Vivere i sacramenti*, Torino 1992; J. SARAIVA MARTINS, *I Sacramenti della Nuova Alleanza*, Roma 1987; F.J. NOCKE, *Parola e gesto. Per comprendere i sacramenti*, Brescia 1988; C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal "mysterion" al "sacramentum"*, Bologna 1989; P.J. ROSATO, *Introduzione alla teologia dei sacramenti*, Casale Monferrato 1992; G. LIGAS, *Dai sacramenti alla vita del cristiano*, Roma 1998; F. COURTH, *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Brescia 1999.

Teologia Morale fondamentale

- Prof. P. GIACOMO ROSSI S.I. - annuale - 4 crediti

Il corso si divide in due parti: il fondamento della morale cristiana nella storia della salvezza e la sua attualizzazione in risposta ai problemi del mondo contemporaneo.

1. I fondamenti biblici della morale cristiana

La bontà originaria dell'uomo secondo il piano di Dio e la sua condizione in un mondo decaduto. La salvezza, dono di Dio nell'antica e nella nuova alleanza: la legge nel contesto dell'Esodo; la persona di Cristo centro della morale cristiana. L'annuncio del regno e la prospettiva escatologica: chiamata a convertirsi, credere e seguire Cristo. La denuncia del legalismo farisaico e la proclamazione della radicalità evangelica nelle beatitudini e nelle antitesi del Discorso della Montagna. La legge nelle lettere di S. Paolo; le indicazioni operative della chiesa primitiva e il problema del loro valore attuale.

2. Trattazione sistematica

Il ruolo dell'etica razionale in una morale che ha come criterio ultimo la persona di Cristo. Legge morale naturale, specificità del linguaggio valutativo e virtù di prudenza nel pensiero di S. Tommaso; la legge positiva; la competenza del Magistero in campo morale. La coscienza morale, criterio ultimo della moralità: il problema di applicare le norme universali alla complessità della vita, di trovare il giusto rapporto tra moralità degli atti e moralità della persona (l'opzione fondamentale). L'apporto della tradizione scolastica e i documenti recenti del Magistero; la "legge della gradualità che non è la gradualità della legge" (*Familiaris consortio* 34; cfr. *Veritatis splendor* 103-104), cammino graduale che va riconosciuto volta per volta, e deve quindi disporre di strumenti ermeneutici adeguati.

BIBLIOGRAFIA: R. SCHNACKENBURG, *Il messaggio morale del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1989, vol. I; K. DEMMER, *Seguire le orme di Cristo. Corso di Teologia Morale fondamentale*, PUG, Roma 1995; AA.VV., *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, Ed. Paoline, Cinisello B./MI 1990. Dispense del Professore.

TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE

- Prof. Don LUIGI DELOGU - II semestre - 2 crediti

Configurazione attuale e orientamenti della Teologia Pastorale (TP): statuto epistemologico. La qualifica pratica, teologica e scientifica. Proposta di un itinerario metodologico, teologico, empirico-critico. Attuali modelli di prassi religiosa, cristiana ed ecclesiale. Storia della TP: alcuni momenti significativi. Il magistero pastorale del Concilio Vaticano II. Attuali modelli, percorsi e progetti contestuali di evangelizzazione in ambito

europeo, nordamericano, africano e asiatico. Teologie della liberazione e percorsi di evangelizzazione liberatrice e inculturata in America Latina. Percorsi di evangelizzazione inculturata: il dialogo interreligioso. La prospettiva missionaria e universale della TP. I criteri ispiratori dell'azione pastorale. Le mediazioni e le funzioni pastorali.

BIBLIOGRAFIA: V. FABELLA - S. SUGIRTHARAJAH RASIAH (edd.), *Dizionario delle teologie del Terzo Mondo*, Queriniana, Brescia 2004; M. DE FRANÇA MIRANDA, *Inculturazione della fede. Un approccio teologico*, Queriniana, Brescia 2002; M. MIDALI, *Teologia pratica*. 1. *Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma 2000³; ID., 2. *Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione*, LAS, Roma 2000³; S. PINTOR, *L'uomo via della Chiesa. Elementi di Teologia pastorale*, EDB, Bologna 1992; P.M. ZULEHNER, *Teologia pastorale*, 1. *Pastorale fondamentale. La Chiesa tra compito e attesa*, Queriniana, Brescia 1992; ID., 2. *Pastorale della comunità. Luoghi di prassi cristiana*, Queriniana, Brescia 1992; ID., 3. *Passaggi. Pastorale delle fasi della vita*, Queriniana, Brescia 1992; ID., 4. *Futurologia pastorale. La Chiesa in cammino verso la società di domani*, Queriniana, Brescia 1992; ID., *Ci previeni con la grazia. A colloquio con Karl Rahner per una teologia della pastorale*, Città Nuova, Roma 1987.

Introduzione al Diritto della Chiesa

- Prof. Don ALESSANDRO FADDA - I semestre - 3 crediti

Il corso si prefigge la finalità di introdurre gli studenti alla conoscenza del fenomeno giuridico presente nella Chiesa, non quale dimensione estrinseca, ma in quanto attinente alla sua natura. Dopo alcuni cenni di filosofia del diritto e di teoria generale del diritto, si passerà a trattare del diritto ecclesiale come disciplina teologica il quale, pur conservando i tratti essenziali del suo essere un "diritto *sui generis*", trova nella categoria della *communio* l'espressione teologica della sua fondazione. Seguirà lo studio sommario delle principali tappe di sviluppo della storia del diritto ecclesiale, con particolare attenzione alle principali collezioni canoniche, fino alla storia della codificazione pio-benedettina e del Codice vigente. Da ultimo, si tratterà sinteticamente dei canoni preliminari al Codice di Diritto Canonico e della normativa presente nel Libro I (*De normis generalibus*) e nel Libro II (*De populo Dei*).

BIBLIOGRAFIA: *Codice di Diritto Canonico*, UELCI, Roma 1997; AA.VV., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, voll. I-II, PUL, Città del Vaticano 1995.2001.

Disciplina ausiliaria

Lingua greca biblica

- Prof. ANTONIO PIRAS - I semestre - 2 crediti

Il corso si propone di evidenziare le caratteristiche del greco biblico dell'AT (LXX) e del NT attraverso la lettura e l'analisi dei seguenti testi:

1. *Gdc* 11, 29-40 (Ed.: A. RAHLFS, *Septuaginta*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1979);
2. *Sal* 85 (Cf. *supra*);
3. *Mt* 6, 1-34 (Ed.: E. NESTLE - K. ALAND, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1979; oppure: A. MERK, *Novum Testamentum Graece et Latine*, PIB, Roma 1984);
4. *2 Gv* (Cf. *supra*).

BIBLIOGRAFIA: M. ZERWICK, *Graecitas biblica*, PIB, Roma 1960; Id., *Analysis philologica Novi Testamenti Graeci*, PIB, Roma 1960; J.H. MOULTON, *A Grammar of the New Testament Greek*, Clark, Edinburgh 1963; F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1982. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Corso opzionale

(Cfr. Piano degli Studi della Facoltà)

SEMINARI

[Circa le indicazioni programmatiche, laddove non siano qui indicate, si vada alla sezione SECONDO CICLO DI STUDI: BIENNIO DI LICENZA]

Temi di vita spirituale nelle lettere della beata suor Maria Gabriella Sagheddu - Prof. P. DIONIGI SPANU S.I. - I semestre

Le fonti scritte per la storia della Chiesa e del Cristianesimo - Prof. Don LUCIO CASULA - II semestre

Il corso intende offrire una presentazione delle principali tipologie di fonti scritte, mettendone in evidenza le caratteristiche specifiche e la loro reperibilità. Si prenderanno in considerazione le seguenti tipologie: le fonti bibliche, i Simboli, gli Atti dei Concili, gli scritti disciplinari e liturgici, la letteratura apologetica e antieretica, la letteratura agiografica, la letteratura storiografica, le Regole monastiche, la letteratura esegetica e pastorale, l'epistolografia. Lo scopo è quello di introdurre gli studenti alla conoscenza delle fonti al loro utilizzo.

BIBLIOGRAFIA: Le indicazioni bibliografiche relative alle varie tipologie di fonti verranno date durante il corso.

L'etica della comunicazione. Temi e prospettive - Prof. DANIELE VINCI - I semestre

L'*Etica della comunicazione* è una disciplina di recente costituzione che studia il nesso tra l'agire comunicativo, nei suoi numerosi ambiti (mass media, scuola, internet ...), e i criteri di fondo che orientano le scelte di colui che comunica. Il Seminario intende offrire l'occasione per studiare i temi e le prospettive di tale disciplina attraverso lo sviluppo di personali percorsi di ricerca.

BIBLIOGRAFIA: A. FABRIS, *Guida alle etiche della comunicazione*, Pisa 2004; A. FABRIS, *Etica della comunicazione*, Roma 2006.

ANNO IV

Discipline principali

INTRODUZIONE ED ESEGESI DELL'A.T.: LIBRI STORICI

- Prof. P. MASSIMO LORENZANI S.I. - *II semestre - 2 crediti*

Considerazioni generali sulla storiografia. Caratteristiche della storiografia di Israele. Introduzione ai Libri storici: *Giudici, Giosuè, 1-2 Samuele, 1-2 Re*. Egesi di brani scelti di *1-2 Sam e 1 Re 1-11*.

BIBLIOGRAFIA: C. CONROY, *1-2 Samuel, 1-2 Kings*, M. Glazier Inc.; P.K. MCCARTER, *1-2 Samuele*, The Anchor Bible.

Introduzione ed esegesi Del N.t.: Scritti di S. Giovanni

- Prof. Don ANTONIO PINNA - *I semestre - 3 crediti*

Questioni introduttive. Dimensione letteraria, storica, teologica degli scritti giovannei. Storia degli studi. Orientamenti attuali. Problemi aperti. Uso ecclesiale e liturgico dei testi.

Letture continue ed esegetica del Vangelo, delle Lettere, dell'Apocalisse.

Egesi di brani scelti, come approfondimento della lettura continua.

Per la verifica, opzionalmente, come pre-esame, gli alunni potranno preparare una esercitazione di fine corso su una pagina concordata col docente.

BIBLIOGRAFIA: Per la parte introduttiva, lo studente sceglierà fra i manuali disponibili in commercio, sia in italiano, sia in altra lingua. Per la lettura continua ed esegetica saranno disponibili i sussidi forniti dal Docente durante i corsi, insieme con la segnalazione degli studi più attinenti le pagine selezionate.

Fondamenti di Antropologia Teologica

- Prof. P. STEFANO M. MOSCHETTI S.I. - *annuale - 4 crediti*

Questa disciplina intende dare una risposta sistematica al quesito fondamentale: quale immagine dell'uomo ci è comunicata attraverso la Rivelazione? Per questa finalità si sviluppano i temi biblici: Dio creatore; la creazione in, per, verso Cristo; l'uomo creato secondo l'immagine di Dio, cioè Cristo; i costitutivi dell'uomo; la Gloria di Dio; il peccato nella storia solidale dell'uomo sin dagli inizi.

Si pone in risalto la relazione Alleanza-creazione: è il Dio dell'Alleanza ad assicurare il pieno recupero della dimensione costitutiva umana dell'essere creatura e la qualifica secondo la misura del Verbo incarnato, Crocifisso glorioso.

I contenuti biblici vengono poi considerati nella tradizione patristica, nella riflessione teologica, nel Magistero, tenendo presenti le varie componenti culturali con cui il Cristianesimo ha dialogato e attualmente dialoga. Particolare attenzione viene riservata alla prima parte della *Gaudium et spes*, come sintesi di antropologia teologica per il dialogo circa i comuni problemi umani, per la difesa della dignità e dei diritti-doveri di ogni uomo.

Nella parte più speculativa il confronto-dialogo con la cultura contemporanea viene più direttamente inteso: la creazione *ex nihilo, secundum totam substantiam* permette di sviluppare la totale differenza tra le dottrine che insinuano un momento negativo nell'Assoluto, o che indulgono ad un certo pensiero debole, con tracce di nihilismo, e la teologia cattolica che valorizza le mediazioni del *Logos* e dello Spirito divino. La discussione sul soprannaturale e la natura fonda la dottrina sulla legittima autonomia della realtà creata, la teonomia e la cristonomia proprie dell'uomo. Una sobria angelologia aiuta la comprensione di una visione discendente dell'uomo, lo spirito più piccolo, ma partecipe di tutta la solida consistenza della vita spirituale; mentre una visione ascendente, filosofica, accogliente le teorie biologiche dell'evoluzione, porta la comprensione dell'*anima rationalis forma corporis*, creata immediatamente da Dio.

In questo contesto il dogma del peccato originale viene teologicamente approfondito come situazione peccaminosa nativa solidale, di fronte alla sovrabbondante redenzione di Cristo unico mediatore di Grazia; stante il *deficit* nativo di Grazia per le mancate mediazioni subordinate sin dalle origini, la Grazia di Cristo, necessaria per la salvezza e offerta a tutti, si presenta come grazia di conversione, partecipazione al Mistero pasquale, nella solidarietà ecclesiale.

Si conclude con una riflessione sulla libertà, fondata sulla assoluta libertà del Dio della creazione e alleanza, libertà lesa dal peccato, redenta dalla Croce di Cristo, libertà propria di un soggetto spirituale espresso in un corpo, nelle sue articolazioni teologiche, filosofiche e politiche.

BIBLIOGRAFIA: Dispense; L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, PUG-Piemme, Roma-Casale M. 1995; I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia Teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo/MI 1994.

Antropologia Teologica: La Grazia di Cristo

- Prof. P. GIANFRANCO DONNINI S.I. - *II semestre - 3 crediti*

Introduzione: problematiche e campo di investigazione, varietà di orizzonti percorribili, impostazione metodologica.

A. *Momento storico-positivo*

1. A confronto due visioni del mondo e dell'uomo (greco ellenistica e biblico-semitica).
2. Schemi esperienziali, modelli, vocaboli e temi che esprimono l'antropologia teologica e la teologia della Grazia, come è testimoniata dalla Scrittura.
3. Sviluppo storico-dogmatico da Agostino al Vaticano II.

B. *Momento ermeneutico sistematico*

1. La Grazia come azione-evento di Dio, che gratuitamente in Cristo elegge, giustifica e santifica l'uomo.
2. La Grazia come nuova relazione dell'Amore di Dio nello Spirito del Risorto.
3. La Grazia come trasformazione personale-ontologica e vita nuova escatologica: strutture fondamentali, dimensioni e modelli dell'essere-in-Cristo.

C. *Sintesi attualizzante.*

BIBLIOGRAFIA: M. FLICK - Z. ALSZEGHY, *Fondamenti di una Antropologia teologica*, Libreria Edizione Fiorentina, Roma 1981; J. ALFARO, *Cristologia e Antropologia*, Cittadella Editrice, Assisi 1973; L. LADARIA, *Antropologia teologica*, PUG, Roma 1986; AA.VV., *Mysterium Salutis*, vol. IX, Queriniana, Brescia 1975; A. GANOCZY, *Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto. Lineamenti fondamentali della dottrina della grazia*, Queriniana, Brescia 1991; G. MANCA, *La grazia*, San Paolo, Milano 1997.

Ecclesiologia - Mariologia - Ecumenismo

- Prof. Don MARIO FARCI - *annuale - 6 crediti*

A partire dalla domanda "chi è la Chiesa?", si svilupperà una riflessione che conduca all'assunzione del modello comunione di Chiesa affermato dal Vaticano II e fondi la scelta irreversibile dell'ecumenismo (*Ut unum sint* 3). La prima parte del corso consisterà in un'indagine storico-teologica: dopo aver analizzato il rapporto uomo contemporaneo-chiesa, si presenteranno i principali modelli ecclesiologici, ricostruendo l'evoluzione del pensiero teologico sulla Chiesa a partire dai Padri sino agli indirizzi ecclesiologici odierni. Nella seconda parte, di carattere biblico, si studierà in prospettiva storico-salvifica la "preparazione" della Chiesa nella Prima Alleanza e la costituzione del nuovo popolo di Dio secondo le diverse tradizioni neotestamentarie. La terza parte elaborerà una riflessione sistematica, incentrata sull'*agápe*; ci si soffermerà in modo particolare sulle note essenziali della Chiesa, sulla sacramentalità, sulla comunionalità, sul rapporto Chiesa universale - Chiesa particolare, sul Magistero e sui laici.

Acquisite tali nozioni, si potrà studiare la figura di Maria, espressione dell'*agápe* di Dio, inserendola "nel mistero di Cristo e della Chiesa" (*LG VIII*). Si seguirà un itinerario che parte dalla Sacra Scrittura e, passando attraverso le formulazioni del Magistero e la riflessione teologica dei diversi secoli, perviene ai nostri giorni.

Seguendo poi lo schema del decreto conciliare *Unitatis redintegratio*, si esporranno i principi cattolici dell'ecumenismo, partendo ancora una volta dall'*agápe*, e si riassumeranno le

tappe più significative del movimento ecumenico. Infine, si illustrerà la storia delle divisioni più importanti all'interno del Cristianesimo, evidenziando gli elementi dottrinali delle principali chiese ed i temi più rilevanti del dialogo ecumenico. Sarà richiesta la conoscenza particolareggiata della *Lumen gentium*, della *Ut unum sint* e della *Dichiarazione Congiunta Cattolico-Luterana sulla Dottrina della Giustificazione*.

BIBLIOGRAFIA: *Ecclesiologia:* S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002; J. FEINER - M. LÖHRER (a cura di), *L'evento salvifico nella comunità di Gesù Cristo, (= Mysterium Salutis 7)*, Queriniana, Brescia 1981³; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello B. 1995; J. WERBICK, *La Chiesa. Un progetto ecclesiologico per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1998.
Mariologia: S. DE FIORES, *Maria, Madre di Gesù*, EDB, Bologna 2002⁴.
Ecumenismo: G. CERETI - A. FILIPPI - L. SARTORI (a cura di), *Dizionario del Movimento Ecumenico*, EDB, Bologna 1994; W. KASPER, *Vie dell'unità. Prospettive per l'ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2006; ID., *L'ecumenismo spirituale. Linee guida per la sua attuazione*, Città Nuova, Roma 2006; P. NEUNER, *Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le chiese cristiane*, Queriniana, Brescia 2000; B. PETRÀ, *La Chiesa dei Padri*, EDB, Bologna 1998.
Dispense del Professore.

Virtù teologiche

- Prof. Don FELICE NUvoli - I semestre - 3 crediti

Una riflessione unitaria sull'esistenza cristiana è impensabile a prescindere da Colui che ne è l'origine e il senso. Chi è Gesù Cristo? Questa domanda non richiede, innanzitutto, speculazioni metafisiche - queste mai sono riuscite a sconvolgere la storia di un popolo fino nelle fibre più profonde della vita -, ma una decisione personale. Sempre la domanda sull'identità di Cristo è per noi cristiani una questione che essenzialmente e direttamente tocca il cuore della nostra identità.

La risposta che l'uomo deve a Dio che si rivela è per noi uno degli atti più complessi e impegnativi. Tutto avviene in un equilibrio misterioso tanto difficile da precisare quanto ricco di una profonda e feconda bellezza. La fede, la speranza e l'amore costituiscono il nodo vitale attraverso cui l'uomo risponde veramente alla domanda su Cristo, legando la sua esistenza al dono gratuito della grazia. Le virtù teologiche, infatti, configurano la nostra esistenza come un dialogo ininterrotto con Dio sul nostro destino ultimo, e quindi il suo senso nella storia. Nel dono e nella risposta delle virtù teologiche convergono la gratuità dell'incontro e il nostro impegno, la pura luce del mistero e l'esercizio della nostra intelligenza. Tutto si risolve nel cristiano in una sintesi unica e vitale che forma la trama dei suoi pensieri, della sua fiducia, della sua attività. Niente di statico, ma progressivo come un seme carico di vita che tende a crescere e svilupparsi fino a una piena e inarrestabile maturità.

Il metodo adottato per studiare teologicamente l'atto di fede, di speranza e di amore è quello tradizionale: prenderemo in esame i dati della tradizione biblica, teologica e magisteriale in un confronto con le domande della nostra ragione e della nostra coscienza.

BIBLIOGRAFIA: GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*, Roma 1998; A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 1997; R. GUARDINI, *Le età della vita. Loro significato educativo e morale*, Vita e Pensiero, Milano 1988; J. MOURoux, *A travers le monde de la foi*, Les Éditions du Cerf, Paris 1968; F. NUvoli, *Il mistero della persona e l'esperienza cristiana*, Jaca Book, Milano 1989.

Teologia Morale sessuale e familiare

- Prof. P. FRANCESCO MACERI S.I. - II semestre - 3 crediti

Il corso presenta l'insegnamento morale della Chiesa sulla sessualità e sulla famiglia, ponendo particolare attenzione ai fondamenti cristologici e antropologici, e confrontandoli sia con i contributi derivati dalle scienze umane, sia con le tendenze culturali prevalenti nelle società secolarizzate. Saranno altresì trattate le questioni morali e pastorali relative ai rapporti pre-matrimoniali, alla procreazione responsabile, alla masturbazione e all'omosessualità. Oltre all'apprendimento degli argomenti svolti durante le lezioni, ogni studente è tenuto alla conoscenza della dottrina morale sessuale di un determinato periodo storico o dell'insegnamento di un particolare autore o di un manuale del passato, suggeriti dal

professore o scelti dallo studente stesso, e a farne partecipi i compagni mediante una relazione scritta.

BIBLIOGRAFIA: H.U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1985; ID., «Incontro coniugale», in *Lo spirito e l'istituzione. Saggi teologici IV*, Brescia 1979, pp. 179-186; J.S. BOTERO, *Etica coniugale. Per un rinnovamento della morale*, Milano 1994; *Crede Oggi* n. 116, numero monografico: «Omosessualità»; P. DACQUINO, *Storia del matrimonio cristiano alla luce della Bibbia*, Elle Di Ci, Leumann/TO 1988; G. GATTI, *Morale sessuale, educazione all'amore*, Torino 1988; T. GOFFI - G. PIANA (edd.), *Corso di Morale*, vol. 3, Queriniana, Brescia 1984; G. MURARO, *I divorziati risposati nella comunità cristiana*, Milano 1994; A. SCOLA, *Il mistero nuziale. I. Uomo-donna*, Milano 1998; ID., *Il mistero nuziale. 2. Matrimonio-Famiglia*, Pontificia Università Lateranense-Mursia, Roma 2000.

Bioetica

- Proff. STEFANO MELE - Don PAOLO SANNA - *annuale* - 3 crediti

Il corso si aprirà con alcune lezioni finalizzate a fornire le conoscenze scientifiche di biologia e medicina necessarie o utili per una migliore comprensione dei problemi relativi all'embrione umano, alla clonazione, alle cellule staminali, alla diagnosi prenatale, alla droga e all'AIDS.

Nella seconda parte del corso saranno posti in evidenza i fondamenti biblici, antropologici ed etici che caratterizzano la bioetica cristiana e la distinguono da altre prospettive; saranno poi trattati temi di carattere generale come il rapporto tra bioetica e biodiritto, il concetto di "persona" ed il valore della corporeità, la malattia e la sofferenza, la medicina e la cura della salute, la vita e la morte.

La terza parte del corso tratterà le problematiche morali connesse con questioni specifiche come lo statuto etico dell'embrione umano, l'ingegneria genetica, la clonazione, la procreativa, la diagnosi prenatale, l'aborto e l'obiezione di coscienza nelle professioni sanitarie, i trapianti sull'uomo, i limiti dell'intervento terapeutico e di ricerca.

BIBLIOGRAFIA: Dispense di P. Umberto Burroni e di Dr. Enrico Massacci; Dispense del Prof. S. Mele. In aggiunta si può fare riferimento a uno dei seguenti testi: U. BURRONI (a cura di), *Etica e pastorale della vita*, Pont. Facoltà Teologica della Sardegna, Cagliari 1997; E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, Vol. I. *Fondamenti ed etica biomedica*, Vita e Pensiero, Milano 1999; E. SCHOCKENHOFF, *Etica della vita. Un compendio teologico*, Queriniana, Brescia 1997; D. TETTAMANZI, *Nuova Bioetica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000; S. LEONE, *Manuale di Bioetica*, Istituto Siciliano di Bioetica, Acireale/CT 2003; M. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica*, Edizioni Camilliane, Torino 2004; M. CASCONI, *Diakonia della vita. Manuale di Bioetica*, Edizioni Università della Santa Croce, Roma 2004.

Liturgia II

- Prof. Don PIETRO ANGELO MURONI - *I semestre* - 2 crediti

1. La celebrazione liturgica e la sua struttura dialogica. Il valore teologico della Parola proclamata e il Lezionario della Messa. Le dimensioni della celebrazione liturgica: memoriale, eucaristica, epicletica, dossologica.
2. L'assemblea liturgica: soggetto della celebrazione ed epifania della Chiesa. L'articolazione dell'assemblea nei ministeri e il loro esercizio nella celebrazione. La partecipazione liturgica.
3. L'assemblea celebra nel tempo e nello spazio. L'anno liturgico: storia, struttura teologia. La Liturgia delle Ore: origine e sviluppo storico, teologia, celebrazione. Il luogo della celebrazione: l'edificio cultuale, gli spazi per la celebrazione, le suppellettili.
4. Ermeneutica del libro rituale e dell'eucologia in particolare.
5. La spiritualità liturgica: natura e caratteristiche.

BIBLIOGRAFIA: Si richiede la conoscenza dei seguenti documenti: CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione sulla Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium"*, 1963; *Norme generali per l'ordinamento dell'anno liturgico e del calendario*, 1969; *Ordinamento delle letture della Messa*, 1981²; *Principi e norme per la Liturgia delle Ore*, 1971; GIOVANNI PAOLO II, *Dies Domini. Lettera apostolica sulla santificazione della domenica*, 1998. Manuali di riferimento: M. AUGÉ, *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 2000⁴; AA.VV., *Scientia liturgica. Manuale di Liturgia*, vol. 5: *Tempo e spazio liturgico*, Piemme, Casale Monferrato 2000². Molto utili le trattazioni monografiche relative ai temi del corso sviluppate nel dizionario: D. SARTORE - A.M. TRIACCA - C. CIBIEN (edd.), *Liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001. Studi specifici per l'approfondimento dei singoli argomenti saranno indicati durante il corso.

Catechetica fondamentale

- Prof. Don LUIGI DELOGU - I semestre - 2 crediti

Introduzione storica sui principali momenti della tradizione biblico-catechetica. L'età apostolica e patristica, l'origine e lo sviluppo del catecumenato antico, il Concilio di Trento e la riforma cattolica. Il rinnovamento catechetico e pastorale dal Medio Evo all'età moderna. L'identità della funzione catechetica e il suo significato nell'odierna prassi pastorale della Chiesa, i tratti caratterizzanti del suo volto rinnovato nella riflessione attuale. Le fonti, le condizioni teologiche e pedagogiche generali di svolgimento dell'opera catechistica. Contestualizzazione della catechesi nell'azione pastorale e socio-culturale del nostro tempo e nel quadro generale della prassi ecclesiale. Il compito e la natura della catechesi in riferimento alla Parola di Dio, alla fede come risposta e alla Chiesa come ambiente e soggetto. Il significato della catechesi in rapporto al servizio socio-caritativo, alla vita comunitaria, all'azione liturgica. Principi generali di metodologia catechistica. Il profilo e la formazione dei soggetti responsabili della catechesi.

BIBLIOGRAFIA: E. ALBERICH, *La catechesi oggi*, Elle Di Ci, Leumann/TO 2001; ISTITUTO DI CATECHETICA (FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE) - UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA, *Andate e insegnate. Manuale di Catechetica*, Elle Di Ci, Leumann/TO 2002; IDEM, *Dizionario di Catechetica*, a cura di J. Gevaert, Elle Di Ci, Leumann/TO 1986; P. BRAIDO, *Lineamenti di storia della catechesi e dei catechismi*, Elle Di Ci, Leumann/TO 1991; B. SEVESO - L. PACOMIO (edd.), *Enciclopedia di Pastorale*, vol. 2: *Annuncio, Predicazione, Catechesi, Guida personale*, Piemme, Casale M. 1992; Z. TRENTI (ed.), *Religio. Enciclopedia tematica dell'educazione religiosa*, Piemme, Casale M. 1998; CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano 1997; T. STENICO (ed.), *Evangelizzazione, catechesi, catechisti*, Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano 1999; IDEM, *Evangelizzazione e catechesi nella missione della Chiesa. Sinossi*, Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano 1998.

Diritto Canonico: Questioni speciali

- Prof. Don ALESSANDRO FADDA - II semestre - 3 crediti

Il corso si prefigge di offrire lo studio sistematico del Libro V (*De bonis Ecclesiae temporalibus*), del Libro VI (*De sanctionibus in Ecclesia*) e del Libro VII (*De processibus*) presenti nel Codice di Diritto Canonico.

BIBLIOGRAFIA: *Codice di Diritto Canonico*, UELCI, Roma 1997; AA.VV., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, voll. III, PUL, Città del Vaticano 2004.

ANNO V

I corsi sono in comune col IV anno. Cfr. Programmi nelle pagine precedenti.

Corsi opzionali per il Quinquennio Istituzionale

[Cfr. Programmi nella sezione SECONDO CICLO DI STUDI: BIENNIO DI LICENZA]

OF01 *Il volto. Fenomenologia ed ermeneutica dell'alterità* - Prof. DANIELE VINCI - I semestre - 2 ore / 3 ECTS

OP05 *Temi di vita spirituale nelle lettere della beata suor Maria Gabriella Sagheddu* (corso a modo seminariale) - Prof. P. DIONIGI SPANU S.I. - I semestre - 1 ora / 2 ECTS

OF02 *Filosofia della cultura. L'Homo symbolicus* - Prof. Stefano BIANCU - II semestre - 1 ora / 2 ECTS